

Bologna, 28 Settembre 2025

L'Emilia-Romagna è una destinazione turistica leader in Italia ed in Europa, sia nel settore leisure che business. Nel 2024 la Regione ha registrato 11,8 milioni di arrivi e 40,8 milioni di presenze turistiche, di cui il 30% internazionali, dati in crescita rispetto all'anno precedente ed al periodo pre-pandemico.

Una performance frutto della ricchezza ed unicità di esperienze di vacanza che si possono vivere tra Piacenza e Cattolica: dalle 10 Città d'Arte e Cultura e i 16 tra siti e Città Creative Unesco ai paesaggi incontaminati delle montagne dell'Appennino e del Delta del fiume Po, passando per la Motor Valley e un'enogastronomia uniche al mondo, senza dimenticare il wellness termale e sportivo, un artigianato e un'industria manifatturiera di altissimo livello e, naturalmente, la Riviera Romagnola con i suoi 110 km di divertimento e vacanza per tutta la famiglia. A completare questa offerta, un ricchissimo calendario annuale di appuntamenti sportivi, musicali, culturali ed enogastronomici di altissimo livello. Tutto facilmente raggiungibile e fruibile, grazie da un'efficiente rete di trasporti, che include Alta Velocità ferroviaria (che collega Milano e Roma a Bologna rispettivamente in 1 e 2 ore), autostrade, 4 aeroporti internazionali e un terminal crocieristico (a Ravenna).

Il turismo rappresenta in Emilia-Romagna una delle industrie più significative in termini di imprese e addetti, costituendo quasi il 16% del PIL regionale, che ammonta complessivamente ad oltre 196 miliardi di euro. Negli anni la vacanza in Emilia-Romagna ha sposato sempre più le istanze di sostenibilità ambientale dettate dai tempi attuali: la Regione ha investito molto sul Cicloturismo, e oggi dispone di oltre 9.000 km di tracciati stradali e per Mtb e 10 Ciclovie che permettono di scoprire in sella le tante eccellenze regionali, favorendo la mobilità green.

In particolare, la Riviera Romagnola ha intrapreso dalla Pandemia un piano di rinnovo e pedonalizzazione dei suoi lungomari lungo i 110 km di costa, che si concluderà nel 2026 per un investimento complessivo di oltre 500 milioni di euro. I nuovi *waterfront* sono dotati di zone green con piante autoctone tipiche della macchia mediterranea, aree fitness, piste ciclabili e accessi per persone con disabilità.

In quest'ottica di rinnovo e sostenibilità rientrano anche gli interventi futuri per il recupero delle ex colonie marine, che possono avere una nuova destinazione d'uso come attività ricettive, strutture culturali e di servizio .

Un esempio è dato dalla Colonia Novarese -edificio razionalista realizzato tra il 1933 e il 1934 sul litorale di Rimini e di proprietà del Comune- e delle Colonie Reggiana e Bertazzoni nel Comune di Riccione. Per quanto riguarda in particolare la Novarese, la struttura sorge alle spalle dello stabilimento termale di Rimini Terme, e il progetto prevede di porre in collegamento sempre più stretto la ex colonia con l'antistante stabilimento termale per realizzare un Polo dello Sport e del Benessere. Altra priorità della Regione la riqualificazione delle strutture ricettive: la Regione sta predisponendo un piano strategico per accompagnare la riqualificazione delle strutture ricettive mettendo a punto azioni urbanistiche, finanziarie e normative per accompagnare gli investimenti nel settore.

[Video Via Emilia Emilia-Romagna](#)